

**Percorsi universitari di formazione iniziale degli insegnanti della scuola  
 secondaria di primo e secondo grado in lingua italiana**

A022 - Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado

A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A011 - Discipline letterarie e latino

**Syllabus**  
**Descrizione del corso**

<b>Anno accademico: 2023/2024</b>	
<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Linguistica educativa
<b>Anno del corso:</b>	1.
<b>Semestre:</b>	2.
<b>Codice esame:</b>	82021
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	L-LIN/01
<b>Docente del corso:</b>	Dal Negro Silvia
<b>Modulo:</b>	/
<b>Docenti dei restanti moduli:</b>	/
<b>Crediti formativi:</b>	2
<b>Numero totale di ore lezione:</b>	12
<b>Numero totale di ore ricevimento:</b>	non previsto
<b>Orario di ricevimento:</b>	non previsto
<b>Modalità di frequenza:</b>	come da regolamento didattico
<b>Lingua ufficiale di insegnamento:</b>	italiano
<b>Corsi propedeutici:</b>	nessuno
<b>Descrizione del corso:</b>	Il corso affronta il tema dell'educazione linguistica nel contesto italiano, tratteggiandone brevemente la storia e soffermandosi poi su alcune tematiche cruciali nell'ottica dell'insegnamento dell'italiano nella scuola secondaria, fra cui il problema della norma e della variazione linguistica, lo spazio della grammatica e della riflessione sulla lingua all'interno del curriculum, il ruolo delle altre lingue nella didattica.
<b>Obiettivi Formativi specifici del corso:</b>	<p>Il corso rientra tra gli insegnamenti caratterizzanti che ricadono nella didattica delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento delle classi di concorso A011, A012, A022.</p> <p>Il corso riprende i temi e gli obiettivi dell'educazione linguistica in contesto italiano e ha l'obiettivo di fare riflettere su alcuni aspetti particolarmente problematici con i quali il docente di italiano si deve confrontare nella pratica scolastica: la norma, la variazione, il ruolo da assegnare all'insegnamento esplicito della grammatica, il rapporto con le altre lingue, di insegnamento o meno.</p> <p>Al termine del corso si devono possedere competenze trasversali relative alla consapevolezza sull'uso della lingua e la sua valutazione in contesto scolastico, e disciplinari in senso stretto relative alla didattica dell'italiano per la formazione secondaria.</p>
<b>Lista degli argomenti trattati:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il paesaggio linguistico italiano dall'Unità ad oggi: l'italiano e le altre lingue</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi dell'educazione linguistica in Italia</li> <li>• De Mauro, il GISCEL e le <i>Dieci Tesi</i></li> <li>• Il problema della norma fra standard e neostandard</li> <li>• "Fare grammatica" e riflettere sulla lingua</li> </ul>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali e discussione di esempi significativi in piccoli gruppi e in plenaria.
<b>Risultati di apprendimento attesi:</b>	<p><u>Capacità disciplinari</u> A conclusione del corso lo studente dispone di buone conoscenze relative al tema dell'educazione linguistica con particolare riferimento al contesto italiano attuale.</p> <p><i>Conoscenza e comprensione</i> A conclusione del corso lo studente ha acquisito familiarità con i modelli di rappresentazione dello spazio linguistico italiano, incluso il posizionamento dello standard e della norma di riferimento. Inoltre è in grado di riconoscere le principali dimensioni di variazione della lingua italiana nel tempo, nello spazio e nella società.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> A conclusione del corso lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi e alla valutazione della lingua degli alunni e della lingua oggetto di insegnamento, oltre che di proporre attività didattiche atte alla valorizzazione e alla scoperta delle stesse.</p> <p><u>Capacità trasversali/soft skills</u></p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> A conclusione del corso lo studente ha raggiunto capacità disciplinari, critiche e interpretative che gli permettono di valutare autonomamente le proposte didattiche in un'ottica di educazione linguistica.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> A conclusione del corso lo studente ha acquisito abilità comunicative specifiche, in particolare accuratezza formale e terminologica nella trattazione di tematiche legate alla variazione linguistica e alla riflessione sulla lingua. All'affinamento di tali competenze contribuiscono sia lo studio della bibliografia di riferimento, sia le attività di analisi e discussione dei dati in plenum e in piccoli gruppi.</p> <p><i>Capacità di apprendimento</i> A conclusione del corso lo studente ha sviluppato una maggiore consapevolezza relativa al paesaggio linguistico italiano e a come questo possa essere valorizzato in ambito didattico: gli strumenti teorici e di analisi acquisiti durante il corso mettono l'insegnante in grado di aggiornarsi e di approfondire autonomamente questioni relative alla variazione linguistica e alle metodologie didattiche volte alla valorizzazione di questa.</p>
<b>Forma d'esame:</b>	Esame scritto con domande aperte e chiuse sui contenuti del corso.
<b>Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:</b>	Per la prova scritta vengono considerate e valutate: capacità di analisi critica e di riflessione sui contenuti disciplinari, pertinenza dell'analisi, chiarezza argomentativa.
<b>Bibliografia fondamentale:</b>	Lo Duca, Maria G. 2014. <i>Lingua italiana ed educazione linguistica: tra storia, ricerca e didattica</i> (Studi superiori Linguistica 901). Nuova ed., 1. rist. Roma: Carocci.
<b>Bibliografia consigliata:</b>	Loiero, Silvana & Edoardo Lugarini (eds.). 2019. <i>Tullio De Mauro: Dieci tesi per una scuola democratica</i> (I Quaderni Del GISCEL 1). Firenze: Franco Cesati editore.